



Mom and Dad (2017)

Spietata caccia alla prole: un'idea originale tra commedia e gore.

Un film di Brian Taylor con Nicolas Cage, Selma Blair, Anne Winters, Joseph D. Reitman, Olivia Crocicchia. Genere Commedia durata 86 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2017.

Un gruppo di genitori diventa molto violento nei confronti dei figli che allora devono iniziare a difendersi per poter sopravvivere...

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

La giornata sembra iniziare normalmente per Brent, Kendall e i loro figli Carly e Josh, finché nella cittadina in cui vivono non si registrano casi in cui i genitori diventano molto violenti con i figli. Ben presto anche Carly e Josh dovranno affrontare i loro, cercando di sopravvivere a 24 ore di terrore puro.

La giornata che inizia 'normalmente' porta con sé un carico di frustrazioni non distanti da quelle che molte famiglie possono sperimentare nel loro quotidiano.

Sorella maggiore e fratellino non vanno d'accordo. Il padre non vuole sentire parlare di un possibile 'ragazzo' della figlia adolescente. La madre, che si riteneva fino a poco tempo prima sua amica vede ora al proprio fianco una ragazzina che vive in un mondo decisamente distante dal suo e al quale non le consente alcun accesso. L'idea originale del film è che in quella stessa giornata accada un fenomeno 'anormale'. Tutti i genitori della città, colpiti da un'epidemia collettiva, mutano di segno quelle che sono le relazioni usuali con la propria prole e vengono colpiti dall'irresistibile pulsione di sopprimerla.

La regia di Brian Taylor è abilissima nel costruire un crescendo che fa passare le relazioni dal tanto usuale quanto contenibile confronto tra generazioni (con reciproche legittime rivendicazioni) alla caccia al figlio/a più efferata. Chi non ama le esplosioni di violenza sullo schermo potrà per una volta convenire che la parte finale, in cui si scivola nel gore, è ben sostenuta dalle premesse iniziali.

Anche i più convinti (e spesso giustificabili) detrattori di Nicolas Cage dovranno riconoscere che i suoi sorrisi, sostituiti dai suoi ghigni poco rassicuranti, trovano questa volta la loro precisa collocazione in una sceneggiatura che punta ad andare sopra le righe. Dopo aver però posto con precisione le basi per una riflessione che vada al di là dell'iperbole e che inviti entrambe le parti (genitori ma anche figli) a considerare con serietà torti e ragioni di tutti i giorni.